ANNO XXXII. Domenica, 18 Gennaio 1880 N. 17

PREZZI DELLE ASSOCIAZIONI:

	trimestre	anno
Roma e provincie del Regno	L. 7 —	L. 28 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 20 —	» 78 —
America Meridionale	» 20 —	» 78 —
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 25 —	» 100 —

Gli abbonamenti cessano col prossimo per l'intero anno e si pubblica il Giornale.

devono pagarsi in tutto

Gli abbonamenti cominciano col 1° e 16 d'ogni mese.
Chi non abbonato desidera un numero separato deve inviare cent. 10
Un fogio arretrato cent. 20

L'OPINIONE
Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
a Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
a Torino, Nelle Librerie Fratelli Bocca, via Nuova Dante con Via Carlo Alberto, 20. A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 28. A Londra, Daldy Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i vaglia devono essere sempre forniti all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e reclamazioni d'abbonamenti non entrati nella fascia in cui si pubblica il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. via Salandra, 18, Milano, via della Sala, n. 14, Parigi, 6, Place de la Bourse, 6.

Roma, 17 Gennaio

BOLLETTINO POLITICO

Ieri fu letta alla Camera la dichiarazione ministeriale, che contiene il programma del nuovo governo parlamentare. Quanto all'estero, il signor Freycinet e i suoi colleghi dicono di voler conservare la pace, essendo questa il bisogno della Francia. Ma il paese, oltre che di pace, ha pur bisogno di calma. La quale non si potrà ottenere se non coll'applicazione moderata ed imparziale delle leggi e con un atteggiamento fermo, forte e conciliante. Le parole sono buone, ma non bastano. Le promesse vogliono essere mantenute. Le fasi successive della politica interna, nello spirito, seguitarono da quello dell'in stro, non confermano i fatti del ministero. Nè si sorprende il malcontento manifestato dai giornali dell'estrema sinistra e la sorpresa della destra. Che differenza colle nuove, se la dichiarazione letta nella Camera esprime lo schietto pensiero del governo francese, fra il programma del signor Freycinet e quello del signor Waddington? Della politica estera non parliamo, ma solamente della politica interna, nella quale non appare diverso, almeno in un punto essenziale di essa si debba cercare la ragione dell'esistenza del ministero. Questo è l'ordine del giorno. Nulla vi accenna, neanche di lontano. Figuriamoci il rancore dei radicali! Il programma però, non hanno grande importanza. Non è alla stregua di essi che si giudicano i governi. Debbiamo vedere le opere. Gli le prime risoluzioni dei collegi del signor Freycinet dimostrano che il ministero comprende la propria missione ed è fermo nel proposito di adempirla. Quali ne debbano essere i frutti, noi lo dirà la storia.

L'Austria fu meno sollecita dell'Italia a riconoscere l'indipendenza della Rumenia. Il barone Haymerle, parlando davanti alla Commissione del bilancio della Delegazione austriaca, non pronunciò che quest' atto dovesse compiersi più o meno presto, ma dichiarò imperativo il quale si è proposo di procedere in questa faccenda d'accordo colle potenze, che si sono firmate a stabilire di ristabilire le loro relazioni colla Rumenia. Se il riconoscimento sarà in fine incontrastato da tutte l'Europa, anche l'Austria-Ungheria aderirà alla deliberazione comune. Ma la cosa rimane sospesa in termini indistinti. Dichiara per ultimo il barone Haymerle che, in ogni caso, egli si accorderà cogli altri governi europei, e mediterà e ponderà obiettivi e contemporanei procurerà di ottenere dal ministero rumeno le più male promesse di sviluppare a fondo la massima di principio proclamata, assicurando lealmente i diritti civili a tutti gl'israeliti. Questo governo non può fare tutto all'Italia prima che il conte Tornielli fosse nominato ministro a Bucarest? Le volle, le chiese, l'ottenne il governo italiano?

Di un altro argomento egualmente importante ha discorso il barone Haymerle nel seno della Commissione del bilancio. Un membro di questa Commissione aveva proposto che si sopprimesse due semplici ministri ai due ambasciatori austro-ungheresi presso il sultano o presso il Papa. Il barone Haymerle respinse l'uno e l'altro cambiamento. Lo ragioni con cui egli persuase la Commissione, ci sembrano impugnate di buon grado da chiunque abbia a cuore la nazione cattolica che mantiene sogrora delle ottime relazioni colla Santa Sede. Ad essa non si converrebbe adunque di prendere l'iniziativa della soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano. Al che vuolsi aggiungere non esservi alcun ragionevole motivo di asservi alcun ragionevole motivo di trattare il Papa attuale, che si è tanto lodato le simpatie dell'Europa col suo atteggiamento conciliativo, con deferenza minore di quella che il pontefice defunto usava verso il predecessore. Alcune altre dichiarazioni fece ancora il cancelliere dell'impero austro-ungarico, che forse al Vaticano riescirano meno gradite delle precedenti. La potenza e la passione della Santa Sede, egli disse, non sono limitate dalla estensione territoriale; e nessuno potrebbe negare che il Vaticano rappresenti un grande potere che esercita una forte influenza sopra i diversi Stati. Al Vaticano, abbiamo notato, disgiuntamente forse questo ultimo parole, per la quale il barone Haymerle riconosce la sufficienza delle condizioni attuali del Papato e garantisce l'esercizio dell'autorità propria di esso.

Un dispaccio da Parigi ci annunzia come pure che sia stato nominato il signor Desprez, direttore politico presso il ministero degli affari esteri in Francia, ad ambasciatore presso la Santa Sede.

LA DISCUSSIONE IN SENATO

La discussione che avviene presentemente in Senato è tale da far onore a quell'Assemblea e per la dottrina degli uomini insigni che vi prendono parte, e per la temperanza di cui, generalmente, danno prova, o per la lor chiarezza. Ieri parlarono ancora sei oratori ed oggi altri sei sono iscritti a parlare. Il Senato ci dà esempio veramente il proprio ufficio, che è quello di rimanere, in ogni occasione, al di sopra delle passioni, lontano dalle lotte partigiane. Il ministero dovrebbe pur considerare che molti antichi amici suoi, i quali militarono nelle file del suo stesso partito, appoggiano le conclusioni dell'Ufficio centrale. Perfino parecchi dei senatori nominati, in questi ultimi quattro anni, dalla Sinistra, combattono a spada tratta le pretensioni ministeriali. L'ambiente di quell'Alto Consesso è tutto impregnato di verità e d'imparzialità, e le ragioni in favore della sospensiva vengono esposte con tanta chiarezza da non poter essere efficacemente contraddette.

Uno degli oratori, l'on. Bonompagni, invocando nelle battaglie parlamentari e che pari all'altezza della mente la l'onestà e la gentilezza dell'animo, trattò la grave questione costituzionale, dimostrando con inconfrastabili argomenti che il Senato rende adempiendo ad un dovere, quello di istituire splendido omaggio alla libertà, e che il discorso dell'on Bonompagni non è stato nè sarà, poichè nè il ministero nè i suoi compagni non è stato nè sarà, poichè nè il ministero nè i suoi compagni non è stato nè sarà, poichè nè il ministero nè i suoi comp

el avversari, come nemici che conseguirono la loro vita al pubblico bene; ma fuori del nostro cuinito si sparsero troppo gravi sospetti perchè non sia più che necessario, dignitoso e giusto, che l'imperatore sinistra della scena abbia a cancellarsi come si conviene. Di questo parere fu tutto il Consiglio, compresi gli amici del ministero e dei giornali notoriamente al servizio di quest'amministratori, tranne il risdoso ed il prodotto non. Giannini. Allorchè avrà luogo l'apposita seduta, vi interverrà di grande verso in discussione su tal tema.

Le impressioni prodotte dal viaggio a Napoli e dal discorsetto pronunciati all'Associazione costituzionale dagli on. Sella, Minghetti, Doglioni e Visconti-Venosta non sono diverse da quelle prodotte a Firenze, a Milano, ecc. Gli imparziali possono constatare che gli elementi di partito liberale-moderato che gli elementi di partito liberale-moderato e dei giornali notoriamente al servizio dell

Hanno preso parte al fausto avvenimento le rappresentanze del Senato e della Camera, molti generali ed altri tali superiori, alcuni consiglieri e consiglieri municipali, quasi tutti i componenti il Comitato dei veterani del 1848-49 preceduti dalla loro bandiera e moltissimi amici personali del defunto.

Reggeva l'estremità del carro funebre il nipote, ufficiale della guardia, l'on. Sella, il sindaco Rasponi, l'onor. Farini, presidente della Camera, il presidente del Consiglio, il comm. Amari, il conte Torelli e l'onor. Crispi.

Il cadavere del generale è stato trasportato nella chiesa del Ss. Sacramento ed Annunziata, e di là ha continuato al Campo Verano.

Molta gente si è trovata lungo la via che ha percorso il funebre corteggio.

Ritardo negl'impiegati. — Offre piegati di stato civile della regione Parioli-Trionfale, avendo prestato la loro opera con diligenza e molestia nella circostanza delle numerose mortalità avvenute negli scorsi giorni, il Municipio accordò loro, non dero per cinque giorni, una gratificazione di L. 20 per ciascuno.

Ebbene, sono venti giorni circa che il dato è firmato, e giace, forse dimenticato, nel tavolino dell'assessore della R. Ragioneria. E quale non riceda, o non vuol ricordare, che 20 lire per un povero impiegato a questi tempi di lusso sono una piccola cosa.

Ed ora una dieci cente.

Morte orrenda. — Nati e morti denunciati il 15 gennaio:

Nati 63, compresi 3 nati morti.
Morti 36, dei quali 8 sotto i sette anni.

Morti e dimiciliio

Botti Francesco fu Vincenzo, d'anni 69 — Dal Pubblico Ospizio di via Nomentana, 79 — Per polmonite.

Cesari fu Francesco, d'anni 67 — Via Francesco fu Giuseppe, 65 — Per bronco-polmonite.

Allegrezza fu Agostino, 61 — Madonni Bernardo, 31 — Palma Raffaele di Marino, 25 — Privati Giuseppe di Nicola, 20 — Battistelli Fortunato di Francesco, 63 — Battisti Domenico fu Andrea, 58 — Cassiotti Lucia ved. Cittadini 70 — Castiglioni Giuseppa in Decina, 34 — Belli Maria in Cervani — Comprisi Caterina vedova Nesi, 60.

Osservazioni meteorologiche del 16 gennaio 1880:

Il barometro è ridotto a 0° e al mare; l'altezza della stazione è di 50m,95.

Barometro a mezzodì m. 759,9
Termometro centigrado: massimo m. 8 1 — minimo m. 1,7.

Umidità media del giorno: relativa = 63 — assoluta = 2,03.

Vento dominante. Nord, debole.

Vento del cielo. Sereno al mattino, poi variabile.

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di meteorologia - Roma

17 gennaio 1880

STAZIONI	Barometro a mezzodì	Termometro centigrado	Direzione del vento	Forza del vento	Stato del cielo	Stato del suolo all'aperto
Torino (1)	760,0	— 1,4	N	1	Sereno	—
Genova (2)	760,0	4,0	W	3	—	—
Roma (3)	760,0	— 1,3	Calm.	—	Sereno	—
Firenze (4)	760,6	4,8	E	0	Coperto	Legg. neve
Venezia (5)	760,4	— 0,7	N.E	0	Sereno	—
Milano (6)	761,0	— 0,5	N.E	1	Coperto	—
Napoli (7)	760,0	4,1	N.W	1	Sereno	—
Palermo (8)	760,0	4,5	Calm.	—	Coperto	—
Foggia (9)	761,0	2,5	N.E	1	Nuvolo	Neve
Lecce (10)	762,0	3,5	N.E	1	Sereno	Neve
Cagliari (11)	760,0	6,1	N.W	1	Sereno	Neve
Portotorres (12)	760,0	4,0	N.W	1	Sereno	Neve
Palermo (13)	760,0	4,0	N.W	1	Piovgg.	Agitato

(1) Massimo ieri = 10,2
(2) Massimo ieri = 8,2 — Minimo stanotte = 0,6. Caduta nelle 24 ore.
(3) Massimo ieri = 10,3.
(4) Massimo ieri = 12,7.
(5) Al mattino, breve pioggia = minimo e 0,5. Caduta nelle 24 ore.
(6) Massimo ieri = 7,8.
(7) Massimo ieri = 7,8 — minimo + 3,8.
(8) Quasi coperto alle 9 pom. — Barom. al mattino = 760,0 — pioggia caduta = 8. Minimo.
(9) Massimo ieri = 7,5.
(10) Massimo ieri = 8,0 — minimo + 2,8. Nebbia molto al mattino.
(11) Massimo ieri = 8,2.
(12) Temporale con lampi, venti e pioggia fin mezzanotte — massimo pioggia = 9 — minimo = 0.

Regio Lotto. — Estrazioni del 17 gennaio:

Bari	68 — 39 — 19 — 57 — 64
Firenze	79 — 38 — 44 — 81 — 89
Milano	11 — 88 — 65 — 13 — 60
Napoli	82 — 20 — 79 — 16 — 09
Palermo	4 — 9 — 17 — 81 — 23
Roma	88 — 70 — 83 — 37 — 34
Torino	90 — 10 — 13 — 67 — 8
Venezia	77 — 34 — 84 — 20 — 38

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

— La nuova dalla *Fri-Fri* ha avuto favorevole fiasco al teatro Quirino, avvenuto tutto per lo sfarzo dalla messa in scena.

— La sera del 19 gennaio, al teatro Manzoni, l'Accademia filodrammatica romana rappresenterà: *Bere o affogare*, commedia in un atto di Leo di Castelnuovo; *Il pellegrino della mezzanotte*, commedia in tre atti dall'avvento T. Gherardi del Testa. Vi prenderanno parte: Mesta la direzione del prof. cav. Lodovico Mancini, la signora Sassi, Bertini, Garofoli, Ricci, e i signori Sandri, Stechetti, Carocci, Montagnoli, Sanguini, Partini. S'incomincia alle ore 8.

TEATRI DI NAPOLI

(*Corrispondenza particolare dell'Ormondo*)

Napoli, 13 gennaio.

Ed eccomi, secondo le promesse, a ragguagliarvi circa quello che *Bonne carine* dell'Ungheria, o del *Regno d'amore* del Bellini.

Ho parlato alla terza rappresentazione della *Donne carine*, domenica, al Bellini. Il pubblico era numeroso abbastanza, sebbene avrebbe dovuto esserlo di più, calcolo quella recita la giorno festivo. Gli applausi unanimi, calorosi, robustani, sono scoppiati unicamente al cadere del secondo atto fra Cornillina e Trivella: *Ti conosco, mascherone*; anzi di quel pezzo si è chiesto ed ottenuto il bis. Il resto dell'opera è andato inosservato, fra una noia freddezza, e gli applausi piovvero diretti agli esecutori che alla musica.

Ha avuto torto il pubblico del Bellini? Francamente, io non lo so. Non so che cosa abbia fatto quel pubblico la prima sera, perchè con d'ora; ma francamente non mi pare che abbia un acume critico sospettoso. Difatti, a valutarla da qualunque lato, quell'opera non presenta l'indole del genere musicale. Il resto è roba mediocre, copiata a destra e a manca, e, quel che è peggio, copiata senza darsi neppure la pena, senza neppure tentare di nascondere il furto. Dio sa quanti del risparmiarono all'Ugolino l'appropriazione più o meno indebita delle idee altrui (è un peccato questo che perdò e stian compagnoni non hanno ancora confessati); ma... *ce malin n'existe ed*. è questo molto appariscente nelle *Donne carine*.

Ridotta dall'originale di Carlo Goldoni, l'commedia dalle Zanardini, ossia essere un capolavoro di spirito qualche buona situazione. Alcune di queste positioni sono appena tracciate, altre sono difette in bozzagliche che fanno a pugni con la coscienza indispensabile ad un libretto per musica, altre sono giuste ed efficaci: la generalità però il resultato non abbonda — o questo dicete sta nell'argomento — e il rimedio di esso è piuttosto in un'altra.

L'Ungheria non ci ha messo nulla del suo a vestir lo scheletro offertogli dal poeta. Dove ave musicato echeggia nel suffo di una buona posizione potenta la situazione accennata dal libretto, ed il libretto a scrivere le parole, a dandolore nelle volubili delle *prime a gonne* melodie vecchi e parlanti stravecchi: la musica per 20 momenti. Poi quando vava sopperire alla debolezza scenica con qualche cosa di buono, di originale, di caratteristico, di situazione, egli ha fatto altrettanto e forse peggio. Dove il poeta gli ha dato la tela, la tela è rimasta, e dove il poeta ha dato il colore, il colore è rimasto. Ora, il risultato di questa combinazione, in tutta l'opera, non ha avuto agio di risaltare che in un momento solo, in quello cioè che Cornillina e Trivella cui he accennato dianzi.

Così, non ne è risultate che un'opera mediocre, che non ha nemmeno la forza *Edmondo de Sarzano*, strumentista nel modo stesso, cioè accanto ad impasti sonori ben riusciti, ha lasciato correre pedestre, per forma, per scelta delle frasi — non dico per ispirazione, perchè la musica ispirazione non esiste nemmeno in questo scenzi. Sonzi non è già che vo ne siano; ch'è che non vi esistono in quella data sua, complessivamente, il valore della *Donne Carine* è inferiore a quello della *Edmondo*.

Il canto in *Donne carine* è generalmente onesto anche dalle provenzali favoreveli che facevano parte dell'opera. Non parlo del tenore, che non esiste avvenne avute un fiasco. Tra gli esecutori, il primo posto spetta al bello Carbonetti, che ha cantato benissimo, che ha talvolta troppa pompa della sua bella voce, ma che tutt'insieme è uno dei pochissimi buoni artisti che canti. Dopo di lui merita accenno la signora Totòi (Cornillina) e in seguito la Bonetti, la Tedeschi, che ha cantato assai bene, la Rizzi (Trivella), che avrebbe potuto fare di meglio, e Lucchesi, artista di molta fatica dal baritono, l'introduzione e il finale delle quartine.

Ieri è morto Ferdinando Pinto, uno de' più brevi nostri violinisti, e professore al Conservatorio, dove ebbe assai non piccola fama tratto in pochi giorni al sepolcro. Era un dal 1840 circa. Carlo, dove fu chiamato per eseguire il solo ne' *Lombardi* di Verdi, ed ora morì sin d'allora in seguito ad grande successo ottenuto. Lasciò moglie e figli in istato di affetti, e tra gli altri, un allievo che in lo superato: il bravo Sebastiano.

Della *Nona* che avrò a ancire stasera, e della *Lea* di Barbieri, che sabbà in iscena domenici, vi dirò subito mia impressioni.

A Fiorentini, intanto, il *Cavaliere* ha avuto buon successo, e ne ha avuti meggiori il Rinaldini — del quale ricevera ai merati — il ha avuti nello *Ultime ore di Pompei*.

M. C. Caputo.

Spettacoli del 18 gennaio

Apollo. — *Il Trovatore*, opera — *Sicba*, ballo (ore 7 1/2).
Argentina — *Le Educande di Sorrento* — ballo.
Valle. — *Per vendetta* — *La roba d'altri* — ballo.
Manzoni. — *Un'avventura di Scaramuccia*. Matematico. — *La cocotte ai bastoni di comando*. *Piccolo Faust* (ore 9 1/2).
Quirino. — *Fri-Fri*, ballo (ore 6 e 9 1/2).
Rossini. — *Il Bravo* di Venezia (ore 6 e ore 9).

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Associazione costituzionale di Roma. — Servono di Crema alla *Perseveranza*:

La nostra Associazione costituzionale tenne ieri sera la sua adunanza nella quale il suo presidente, avv. Donati, pronunciò un notevole discorso che si stamperà.

Dopo aver commemorato le perdite dei socinovi conti Faustino Sanseverino ed Ottaviano Vimercati e dell'ing. Cesare Cimpoy, l'oratore passò a parlare della condotta tenuta dalla Destra dacchè fu al potere, e di quella seguita dalla Sinistra, dimostrò in entrambi particolareggiatamente nelle condizioni finanziarie e nelle nostre relazioni dello potenze estere.

Associazioni completamente alle idee della Sella e del Minghetti nell'ultimo cinquennio tennesi in Napoli sull'ultimo cinquennio che il partito nostro deve tenere contro l'opposizione e sul programma che la Destra dovrà seguire il giorno che venisse chiamata al governo, chiese lentamente la giovanili ed i soci ad adoperarsi perchè i principii del partito liberale moderato abbiano in paese la prevalenza.

Il presidente fece quindi una proposta del Consiglio direttivo dell'Associazione di mutare da quella sposta e ricevuta che ci fu così fuorchè per la passata.

Il comunico di Firenze. — Leggiamo nella *Nazione*:

Una Sottocommissione della Giunta liquidatrice dei debiti del comune continua a lavorare lo stesso e sodale nel palazzo Ricasoli per definire alcune pendenze relativamente di passivo comunale.

L'intera Commissione si primi dell'entrante settimana riunirà ai alunnari per prendere le risoluzioni definitive, che non giustificato in passivo il passo al attende da lei.

Esposizione di Belle Arti in Cremona. — Dal Consiglio generale dell'Esposizione nazionale di Belle Arti in Torino riceviamo il seguente avviso:

Il Comitato esecutivo, composto i cinque artisti, i quali hanno invitato la schede per l'ammissione alla IV Esposizione nazionale di Belle Arti, che in questi giorni si spedisce loro il ratorio della Commissione generale tenuta il 27 scorso dicembre.

In pari tempo il Comitato è in dovere di porre in guardia gli artisti contro certe notizie tutte le Agenzie di rappresentanza, la quali offrono i loro servigi a poco scopo di speculazione, osservando al proposito che la Commissione *permanente*, a pagina 3 del suddetto verbale.

Sottoscrizione. — Leggiamo nella *Gazzetta Piemontese*:

Diamo una notizia che tornerà cara ai nostri lettori ed ai numerosi amici e ammiratori del cavaliere Vittorio Bersezio.

La casa libraria di Parigi ha acquistato il diritto di traduzione del suo romanzo testè uscito *Quelli della terra*, e ne ha commesso la traduzione al distinto letterato francese Leon Duvauchel, il quale ne ha già dato alle stampe il romanzo e Trivella cui he accennato dianzi.

Così, non ne è risultate che un'opera mediocre, che non ha nemmeno la forza *Edmondo de Sarzano*, strumentista nel modo stesso, cioè accanto ad impasti sonori ben riusciti, ha lasciato correre pedestre, per forma, per scelta delle frasi — non dico per ispirazione, perchè la musica ispirazione non esiste nemmeno in questo scenzi. Sonzi non è già che vo ne siano; ch'è che non vi esistono in quella data sua, complessivamente, il valore della *Donne Carine* è inferiore a quello della *Edmondo*.

Il canto in *Donne carine* è generalmente onesto anche dalle provenzali favoreveli che facevano parte dell'opera. Non parlo del tenore, che non esiste avvenne avute un fiasco. Tra gli esecutori, il primo posto spetta al bello Carbonetti, che ha cantato benissimo, che ha talvolta troppa pompa della sua bella voce, ma che tutt'insieme è uno dei pochissimi buoni artisti che canti. Dopo di lui merita accenno la signora Totòi (Cornillina) e in seguito la Bonetti, la Tedeschi, che ha cantato assai bene, la Rizzi (Trivella), che avrebbe potuto fare di meglio, e Lucchesi, artista di molta fatica dal baritono, l'introduzione e il finale delle quartine.

Ieri è morto Ferdinando Pinto, uno de' più brevi nostri violinisti, e professore al Conservatorio, dove ebbe assai non piccola fama tratto in pochi giorni al sepolcro. Era un dal 1840 circa. Carlo, dove fu chiamato per eseguire il solo ne' *Lombardi* di Verdi, ed ora morì sin d'allora in seguito ad grande successo ottenuto. Lasciò moglie e figli in istato di affetti, e tra gli altri, un allievo che in lo superato: il bravo Sebastiano.

Della *Nona* che avrò a ancire stasera, e della *Lea* di Barbieri, che sabbà in iscena domenici, vi dirò subito mia impressioni.

A Fiorentini, intanto, il *Cavaliere* ha avuto buon successo, e ne ha avuti meggiori il Rinaldini — del quale ricevera ai merati — il ha avuti nello *Ultime ore di Pompei*.

M. C. Caputo.

Spettacoli del 18 gennaio

Apollo. — *Il Trovatore*, opera — *Sicba*, ballo (ore 7 1/2).
Argentina — *Le Educande di Sorrento* — ballo.
Valle. — *Per vendetta* — *La roba d'altri* — ballo.
Manzoni. — *Un'avventura di Scaramuccia*. Matematico. — *La cocotte ai bastoni di comando*. *Piccolo Faust* (ore 9 1/2).
Quirino. — *Fri-Fri*, ballo (ore 6 e 9 1/2).
Rossini. — *Il Bravo* di Venezia (ore 6 e ore 9).

PUBBLICAZIONI

La teologia e l'educazione; orazione del dottore aggregato Giuseppe Peretto. — Torino, tip. Bona e Paravia, 1879.

Gli studi teologici furono abbandonati negli ultimi tempi dalla metropolitana di Torino con questa orazione di Giuseppe Peretto, reltore del Collegio-convitto Cavoretto. Vi prendono parte a tutte le lotte a la ricorrenza per la quale fu composta, e ne fanno già presentire la spietta. Mentre il sig. Stellissi, del quale abbiamo per diversi annunziate le nuove pubblicazioni, guarda innanzi a sè e rimane incantato della bellezza e verità ed efficacia della scienza, il prof. Giuseppe Peretto guarda per contro in parte opposta e alla scienza preferisce la teologia. L'oggetto sotano, facendo mostra di cogione e peregrina erudizione, si sforza di provare, che « la teologia, e come scienza e come arte, è eminentemente educatrice; e come alla scienza fallace e turbolenta del secolo con oppone la vera scienza, ordinata, vivificatrice. » Egli accetta senza restrizioni l'enciclica *Aeterni Patris*, e conosce, per ciò, che a guida ed a maestro negli insegnamenti filosofici sia proposto il principe della scuole moderne, S. Tomaso d'Aquino. E in forma di conclusione dice: « In questi tempi di passioni scomposte, in che la ragione è fatta strumento alle più strane follie, nessun miglior maestro di studi che scopo mantenere distinta la dignità e i diritti della ragione e della fede, nessun meglio ed autorità d'una e d'altra e portarle amendue al sommo della loro grandezza. » All'ottimo e chiarissimo professore Peretto il permettiamo di proporre il seguente soggetto: non vi ha dubbio che S. Tomaso abbia il primo luogo fra i dottori, ma altri dei suo medesimo secolo, di accordare la ragione ed a rimetterla in onore presso la gente; ma la sua conciliazione della ragione coll'autorità non implicava forse di già la completa sottomissione, anzi la servitù, di quella verso di questa?

E venuto alla lode il *Sac.* del 15 gennaio della *Buona Antologia*, che contiene le seguenti materie:

Della poesia civile appresso gli antichi e i moderni (Terenzio Mamiani — I Finzi secondo gli ultimi studi (Paolo Mantegazza — Il Museum in famiglia studio sulle opere pubbliche e private (Ongania e C°) - (Angelo De Gubernatis) — La popolazione e le forze dell'Algonistan rispetto all'Europa (Pasquale Villari) — Le parole - Nemesio stesso del suo secolo - (Gaetano Finzi) — Chiacchiere della Pista, » per l'America nell'anno 1879 (G. a. Biggi) — Rassegna letteraria italiana (G. Guoli) — Echi della Quindicina (Vittorio Salvagnini) — Bollettino (S.) — Bollettino bibliografico.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 gennaio contiene:

1. R. decreto, 20 novembre, che conferisce la istituzione di una stazione di carabinieri reali a Lecce.

2. R. decreto, 23 novembre, che istituisce in Scorzè la stazione di carabinieri reali a Mirano, in provincia di Chieti, con annesso convitto.

3. R. decreto, 4 gennaio, che autorizza i Società anonima delle ferrovie Milano Saronno e Milano Erba » ad emettere altre Obbligazioni.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra, e nel personale giudiziario.

Elenco di pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

NOTIZIE ULTIME

Santo del Regno

In favore del progetto di legge ministeriale per l'abolizione del macinato parlarono gli on. Pierro, Borgatti, Giovanola e Molescott; questi ultimo opponendosi in nome di opposizione specialmente del punto di vista igienico.

Prese poi la parola l'onor. generale Raffaele Cadorna, il quale, dimostrati erronei i dati statistici militari allegati dall'on. Pepoli nel suo discorso, accolti il ministro della guerra a provvedere alla difesa dell'Italia, dei mezzi e bungi dal trovarsi in quelle condizioni militari che sarebbero corrispondenti alla sua condizione di grande potenza.

Il generale Cadorna, ministro della guerra, in seguito a ciò, fece quelle dichiarazioni che avrebbe fatto ieri se si fosse trovato presente alla seduta, ma non avrà a mitigare la grande impressione prodotta nel Senato dalle parole del-Fon. generale Bruzzo.

Il generale Cadorna è di parola dell'onor. senatore **Fedele Lemportico**; ma, per la tarda ora, l'egregio uomo pronunciarà nella seduta di domani, domenica, il suo discorso.

Commissari nominati dagli Uffici nelle adunanze del 13 e 14 gennaio per l'esame di progetti di legge:

Disposizioni speciali sul patronato graduito.

Ufficio 1. Senatore Pica — 2. Bondali — 3. Fasella — 4. Mauri — 5. Bornani.

Ufficio 2. Senatore Cannizzaro — 2. Sacchi — 3. Bargoni — 4. Benintendi — 5. Menzoni.

L'enervole Arno

Il presidente del Senato disse lattera, nella seduta di ieri, di un dispaccio rassicurante sulla salute dell'on. Arese.

Commemorazione del Gran Re

(*Dispaccio particolare dell'Opinione*)

Andria, 16. — Oggi il Monte Goni di Andria ha commemorato il Gran Re Vittorio Emanuele, ha ovvenente indigenti, sorteggiato maritaggi. Discorso funebre fatto dal cav. Vitti, ispettore scolastico. Il Monte Goni ha stanziato poi un fondo nei suoi bilanci per celebrare annualmente un funerale pel fondatore della monarchia nazionale e dell'unità d'Italia. Riprotestavamo nostro devozione agli auguissimi Sovrani ed alla gloriosa dinastia. — *Il presidente dell'associazione del Monte Goni di Andria*: Comm. Spagnoletti.

Atti di beneficenza

Il Consiglio superiore della Banca nel regno d'Italia, procedendo nella tornata del 14 corrente al reparto degli utili netti del secondo semestre 1879, ha deliberato il dividendo agli azionisti di L. 50 per azione comprosi gl' interessi, ed ha stanziato per atti di beneficenza la somma di L. 140,000. Stantiamoche ordinato con misure assai più larga del solito nell' intento di abilitare i suoi 68 stabilimenti, fra i quali la proletta somma sarà distribuita : 4 venire eccezionalmente quot'anno in aiuto della classe indigente.

Nomina pontificia

L'*Osservatore romano* annunzia che il Santo Padre ha nominato suo maggiordomo monsignor apostolico e vicario patricrale a Costantinopoli.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

San Vincenzo, 16. — Il postale *Italia*, della Società Rocco Piaggio, è giunto questa sera sotto, provenendo dalla Plata, e proseguirà per Gibilterra, Barcellona e Genova.

Parigi, 16. — La dichiarazione ministeriale fu assai applaudita nelle due Camere.

Vienna, 16. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca approvò il bilancio del ministero degli affari esteri, secondo le proposte del governo.

Durante la discussione, il barone Haymerle dichiarò che i gabinetti non hanno annora risposta alla circolare della Russia circa l'atto della Conferenza nella questione degli ebrei; che l'Austria specialmente non ha ancora risposto, perchè vuole prima conoscere quale potenza, e che se le potenze, le quali non riconobbero ancora l'indipendenza della Romania, si decidessero a riconoscerla nulla have dello *stato quo*, si cercherebbe soprattutto di ottenere dal governo rumeno la promessa di non fare distinzioni di principio pronunciato, e si cercherà di assicurare i diritti civili a tutti gli individui in generale.

Il barone Haymerle ha necessità di mantenere il patto di amicizione e Costantinopoli (un delegato vedrà a mandato un ministro residente), neanche l'ambasciata presso il Vaticano. Il ministro soggiunse che non vi ha alcun motivo di trattare il Papa altrimenti che coll'appellarsi alla Santità.

Londra, 16. — Telegrafano da Berlino al *Standard Post* che fu arrestato a Pietroburgo il redattore in capo del giornale *Nuovo*.

Il *Daily News* ha da Labore che nel Beluchistan è scoppiata una congiura.

Il *Morning Post* ha da Berlino che il governo russo ha ordinato la compera di 200 cannoni Krupp.

Telegrafano da Bucarest al *Times* che sono imminenti alcuni cambiamenti ministeriali.

Parigi, 16. — Corre voce che Depeyre, direttore politico al ministero degli affari esteri, stia per essere nominato ministro presso la S. Sede.

Herbette morirebbe nominato segretario generale al ministero degli affari esteri.

ULTIMI DISPACCI

Palermo, 17. — Nella scorsa notte a Pollina fu ucciso in un conflitto il brigante Antonio Cerbino. La forza pubblica rimase illesa.

Parigi, 17. — Seduta della Camera. — Lengle, bonapartista, interpella sulle voci riguardanti la convenzione della Conferenza.

Il ministro Magnin risponde che il governo è di migliori giudizi della utilità ed opportunità della convenzione, e crede di non dover rispondere alla interpellanza.

La Camera approva sulla interpellanza l'ordine del giorno puro e semplice con 360 voti contro 198.

S. Vincenzo, 17. — La Delagazione inglese approvò senza modificazioni i bilanci del ministero per gli affari esteri e per le finanze.

Durante la discussione, il conte Andrassy, rispondendo a Tellegri, conferma che la monarchia ha acquistato in Oriente una posizione, la quale è conforme alle sue legittime aspirazioni, e giustifica la sua attitudine tranquillatrice nella Rerzia.

Kallay, commissario governativo, ha risposto che l'alleanza colla Germania ha l'unico scopo di mantenere la pace, ed esprime la speranza che si addiverrà ad un accordo economico colla Germania.

BORSE DI COMMERCIO

Roma

	16	17
Rendita Italiana 5 0/0	97 05	97 15
Rendita Italiana 3 0/0	—	57 —
Prestito Romano Blount.	—	97 —
Prestito Rothschild	—	100 35
Banca Nazionale	—	—
Banca Toscana	—	—
Credito Mobiliare	—	—
Banca Romana	—	—
Banca Generale	—	—
Credito Immobiliare	—	—
Credito fond. Ban Spirito	—	—
Banca Industriale	—	—
Soc. Rom. Materiali di fuoco	—	—
Acqua Marcia (per mille)	670	—
Acqua Pia ant. Marcia	—	—
Acqua Pia ant. Merosio	—	—
Obbl. Ass. fr. F. Pontificio	—	—
Obbl. F. Roma 6 0/0	99 —	—

Borsa di Roma

Roma, 17 gennaio 1880.

Le ottimeste tornate alla nostra Borsa offrono senza variazione di rilievo. Ciò ebbe più monta, senza affari.

Il contante italiano di questa mattina ferma pressochè nominali, se si contino qualche rare transazioni a 96 97 1/8 per fine corrente.

Il contante italiano di questa mattina da 96 05 a 96.

Nessuna variazione la migliorie di 5 centesimi nonostante la stessa inazione, e i corsi rimasero da 96 90 a 96 15.

Il prestito Rothschild a 96 50, ma domandato a questo prezzo; il Blount, in ultimare e senza affari, con qualche venute ripresa a 97 50 a 97 65. Il Rothschild, si dispensato nei decorsi giorni, ebbe oggi un fresco accenno a 100 35 a 100 50 senza affari, nulli pure i soli 25 centesimi.

Cambi in leggera reazione contengono sempre fermi. Francia 112 ; Londra 28 31 ; Oro 22 58.

Valori 112 87.

Ore 2 30. — La chiusura di Parigi, lasciata per la Rendita francese, è in ottime condizioni, ma senza affari nuovi. Consolidati. Qui si fa lontitoli da 96 15 a 96 15.

Nessuna variazione sulla ferme segnalate a 581, restando così domandate.

Nulla in tutte il resto.

MERCUROL.

Firenze	16	17
Rendita Italiana 5 0/0	—	—
Rendita Italiana 3 0/0	58 03 a 58 53 a	58 03 a
Londra 3 mesi	28 53 a	28 53 a
Francia a vista	112 25 a 112 75 a	112 75 a
Imprestito Nazionale	—	—
Fondi Rothschild	97 — a 98 — a	98 — a
Azioni Banca Nazionale	—	—
Azioni Banca Toscana	—	847 — a
Credito Mobiliare	—	—
Obbligazioni detto	—	—
Banca Generale	—	—
Azioni Tirrene	317 — a	—
Acqua Marcia	—	—

Napoli (non si fa 3,5 p.)

OSSERVAZIONI

Rendita Italiana 5 0/0 godim. 1° gennaio 1880

	16	17
Rendita fran. 3 0/0 cons.	83 05	83 15
detta 5 0/0	97 —	97 10
detta 4 1/2 0/0	116 87	116 85
Rendita italiana 5 0/0	96 —	96 —
Fondiario Banca Nazionale	497 —	497 —
Fondiario Banca Toscana	497 —	497 —
Fondiario romano, attuali	497 —	497 —
Fondiario romano, nuovi	497 —	497 —
Obbligazioni romane	—	—
Azioni Banca Nazionale	85 10	85 10
Credito mobiliare	11 50	11 50
Cambio sull'Italia	11 1/4	11 1/4
Consolidato inglese	97 7/8	97 7/8

(Telegramma particolare dell'*Opinione*)

Londra, 17. — Telegrafano da Vienna al *Morning Post* che fu arrestato a Pietroburgo il redattore in capo del giornale *Nuovo*.

Il *Daily News* ha da Labore che nel Beluchistan è scoppiata una congiura.

Il *Morning Post* ha da Berlino che il governo russo ha ordinato la compera di 200 cannoni Krupp.

Telegrafano da Bucarest al *Times* che sono imminenti alcuni cambiamenti ministeriali.

Parigi, 17. — Corre voce che Depeyre, direttore politico al ministero degli affari esteri, stia per essere nominato ambasciatore presso la S. Sede.

Herbette morirebbe nominato segretario generale al ministero degli affari esteri.

ULTIMI DISPACCI

Londra

	16	17
Cons. inglesi	97 7/8	97 7/8
Rendita italiana	96 1/8	96 1/8
Spagnuoli	19 1/8	19 1/8
Turchi	10 1/2	10 1/2
Egizi nuovi	76 1/2	76 1/2
Ottomane (7%)	67 —	67 —
Argento fine	53 1/4	53 1/4

F. FARCAS, Direttore
Bonifazio Giovanni, Gerente.

Tipografia dell'*Opinione*

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina la linea di 7 punti Centesimi 20 — in terza pagina dopo la firma del gerente Lire [illegible] e Centesimi 25 la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta **A. Manzoni e C.** in ROMA, Via Pietra, 19 — MILANO, Via della Sala, 41 — PARIGI, Rue du Faubourg Saint-Denis, 65.

REGIO COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA. Beni che si rendono presso l'Ufficio del Regio Commissario in Roma, il giorno 22 gennaio 1880 alle ore 11 antimeridiane.

Enti conservati.

1. Deserto di tenuta con casa e vasche di Vallerei, in contrada di Bargone . . . Prezzo d'asta L. 4,175
2. Terra a coltura in vigna e canneto con casina di Vallerei, in contrada di Nuova della Storta e Fontana . . . » 2,750
3. Deserto con casa e siti di Vallerei, in detta località . . . » 50
4. Terreno semidiruto nel comune di Regno di Papa, in vic. Porta della Pappa . . . » 120
5. Terreno vel comune di Regno di Papa, in vic. Tre Cimpe . . . » 100

Enti soppressi

1. Casa nel comune di Roma, in via della Pilotta, num. 1, 3, 5 e 30 e via del Corso, n. 34 . . . » 1,117
2. Porzione di casa e resta nel comune di Genzano, via Maggiore, n. 5 e via del Capro, 10 . . . » 419,50
3. Casa nel comune di Monte Compatri, via Vecchia, nn. 29 e 31 . . . » 9,120

Stabili che si vendono presso l'Ufficio del Registro di Perugia, il 24 gennaio 1880 alle ore 10 antimeridiane.

Enti conservati.

1. Piccolo tenimento consistente nel comune di Palombara, in contrada Castagneto e Fiù di Monte . . . Prezzo d'asta L. 700
2. Terreno seminativo ed arbustato nel comune di Palombara, in contrada Fosse . . . » 300
3. Piccolo tenimento nel comune di Palombara, contrada del Colle . . . » 300
4. Tre appezzamenti di terreno nel comune di Palombara, contrada Fosse . . . » 1,750
5. Canapa di terreno nel comune di Monterano, in contrada Marrini . . . » 700
6. Rimesso e cantina in Palombara, via della Croce . . . » 700
7. Cantina in Palombara, contrada la Fredara . . . » 300
8. Casa e porzione di casa in Palombara, contrada di S. Biagio e via del Pascolo n. 51, 13, 24, 27 e 28 . . . » 1,200
9. Casa con stalla in Palombara, via Maggiore, n. 28 e 32 . . . » 900
10. Stalla e cantina in Palombara, via della Croce, n. 20 . . . » 120
11. Locale terreno, o stalla, nel comune di Palombara, via Maggiore, n. 32 . . . » 150
12. Bottega nel comune di Palombara, via del Mercato, n. 7 . . . » 300
13. Terreno di casa nel comune di Palombara, via del Molino, n. 6 . . . » 300
14. Porzione di casa nel comune di Palombara, via del Palazzo, n. 2 . . . » 1,100
15. Cantina nel comune di Palombara, via della Valle, n. 106 . . . » 200
16. Porzione di casa nel comune di Palombara, via del Mercato, n. 30 . . . » 80
17. Porzione di casa nel comune di Palombara, via dell'Arco, n. 61 e via Monte Cavallo, n. 50 . . . » 150
18. Gruppo di porzioni di case poste nel comune di Palombara, via della Valle, n. 74, 81, 97 e via Civitella Juvelli, n. 24 . . . » 1,900
19. Due luoghi terreni nel comune di Palombara, via della Valle e via Bivelli . . . » 200
20. Locale terreno per uso stalla nel comune di Palombara, via Bivelli, n. 67 . . . » 170
21. Locale terreno ad uso cantina nel comune di Palombara, via Bivelli, num. 69 . . . » 220
22. Porzione di casa nel comune di Palombara, via Monte Cavallo, n. 50 . . . » 700
23. Altra porzione di casa nel comune di Palombara, al vicolo Bivelli, num. 54, 55 e 56 . . . » 700
24. Porzione di casa nel comune di Palombara, via del Palazzo, n. 20 . . . » 800
25. Porzione di casa nel comune di Palombara, via dell'Olmo, n. 24 . . . » 4,370
26. Casa nel comune di Val ombrosa, via di Pietra, n.i 11, 12, 13, 14 . . . » 2,200
27. Locale terreno ad uso cantina nel comune di Palombara, via della Croce, numero 22 . . . » 270
28. Porzione di casa nel comune di Palombara, via Borgo San Biagio e di Fabrica . . . » 800
29. Una locale ad uso cantina, posto al piano terreno in Palombara, via di Bivelli, n. 10 . . . » 250
30. Porzione di casa nel comune di Palombara, via Borgo San Pietro numeri 7 e 42 . . . » 800
31. Porzione di casa nel comune di Palombara, contrada Borgo San Pietro e via delle Cerere, n. 6 . . . » 1,000
32. Locale ad uso di cantina nel comune di Palombara, in via della Croce, n. 20 . . . » 300
33. Altro locale ad uso casa ha nel comune di Palombara, via delle cascine, n. senza n. . . . » 270
34. Locale terreno ad uso stalla nel comune di Palombara, via Roma e dell'a Valle, n. 79 . . . » 800
35. Porzione di casa nel comune di Palombara, via Monte Cavello, n. 57 . . . » 870
36. Altra porzione di casa nel comune di Palombara, via Mon'e Cavoli n. 69 . . . » 850
37. Locale terreno ad uso nel comune di Palombara, via del Pavetti, n. 22 . . . » 250
38. Altro locale terreno per uso di stalla nel comune di Palombara, via delle Cascine . . . » 400
39. Locale per uso cantina nel comune di Palombara, via delle Cascine . . . » 400
40. Altro locale terreno uso cantina nel comune di Palombara, via della Colonna . . . » 200

Enti soppressi.

Quattro appezzamenti di terreno posti nel comune di Palombara, nella contrada S. Francesco, in Croce, S. Giovanni e Colle Pedosbico . . . » 2,040

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'ufficio del R. Commissario per la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico di Roma, via degli Incurabili N. 6, in Roma.

Capsule Weinberg

CATRAME FENICATO

Guarigione [illegible] e radicale

di RAFFREDDORI, CATARRI, TOSSI, OPPRESSIONI

Preparato da Weinberg, Farmacista a Vienna (Austria).

Deposito principale per l'Italia: **A. MANZONI e C.**, Milano, via della Sala, 16-41, Roma, via di Pietra, 91.

Modello alle Esposizioni

DELLO STOMACO E DEL VENTRE

Guarito colla

MALTINE GERBAY

Nessuna in Roma, presso A. Manzoni e C., via di Pietra, 91.

LEZIONI

di Francese ed Italiano. Ripetizioni di storia e letteratura a studenti in genere. Prezzi A. B. fanno la parte. [illegible]

(Comunicato)

---

20 anni di successo

PETTORALE

VADQUELLIN

alle mimiche di stratto e Richiamo in forma di sciroppo dolce

Questo medicamento, l'efficacia del quale è riconosciuta da tutte le autorità di tutte le nazioni, è preferito, come il migliore, a tutti i rimedi contro le tosse, bronchiti, catarri, raucedine, influenza, ecc. Prezzo della cura, ed è di molto giovamento ai catarrali, asmatici, ecc. Prezzo ed a tutti coloro che, dovendo usare di questo rimedio, desiderano abbonamento o di cessazione.

Guardarsi bene da' [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]